



IN QUESTO NUMERO:

```
// ajax
$.ajax({
  type: "POST",
  url: "/things",
  data: mydata,
  success: function(response){...},
  error: function(response){...}
})

// jquery
$.ajax({
  type: "POST",
  url: "/things",
  data: mydata,
  success: function(data, textStatus, jqXHR){...},
  error: function(jqXHR, textStatus, errorThrown){...}
})

// ajax
$.ajax({
  method: "POST",

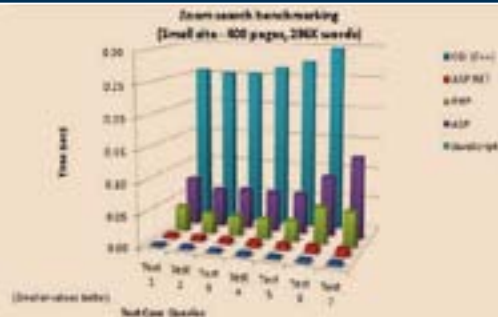
```

TUTORIAL

Iframe ad altezza variabile

PHP vs .NET

I grafici sono presi dal sito wrensoft.com e mostrano il tempo impiegato per generare e mostrare il risultato di una ricerca in un piccolo sitoweb



INFORMATICA

Php o .Net? Facciamo Chiarezza



LUOGHI

La Rocchetta Mattei (Mo)



CUCINA

Penne alla crema di zucchine e pomodorini confit

IFRAME AD ALTEZZA VARIABILE

Premetto che non sono un amante degli iframe (non più almeno) perché oltre ad essere deprecati nell'HTML5 fanno sembrare il sito più vecchio di almeno 6-7 anni dando un'idea di poca professionalità. Inoltre gli iframe sono stati creati per visualizzare pagine esterne al proprio sito web, all'interno dello stesso anche se spesso sono stati usati in maniera errata. Quindi si se si vogliono usare per includere pagine esterne, no per quelle interne meglio usare altri metodi come include, o jquery).

Dopo questa lunga e doverosa premessa passiamo ai fatti. Chi usa il tag iframe spesso ha la necessità di adattarne l'altezza in base al contenuto che viene caricato. I metodi che si trovano in rete sono molti ed io voglio qua proporre la mia personale soluzione in pochissime righe di codice: leggo l'altezza dell'iframe contenuto che carico e tramite jquery assegno l'altezza all'iframe.

Certo posso scegliere anche il tago altro ma in questo mio esempio preferisco usare visto che tutto il contenuto visibile in una pagina è racchiuso lì dentro.

Definiamo lo stile per il nostro iframe tramite css:

```
#mioiframe {  
    width:100%;  
    border:#293343 1px solid;  
    height:300px;  
}
```

Scriviamo il nostro iframe.

```
<iframe src="pg.html" id="mioiframe" class="mioiframe" scrolling="no" frameborder="0" name="contenuto" onload="caricato()"></iframe>
```

Definiamo il nostro script che verrà chiamato al caricamento del contenuto dell'iframe:

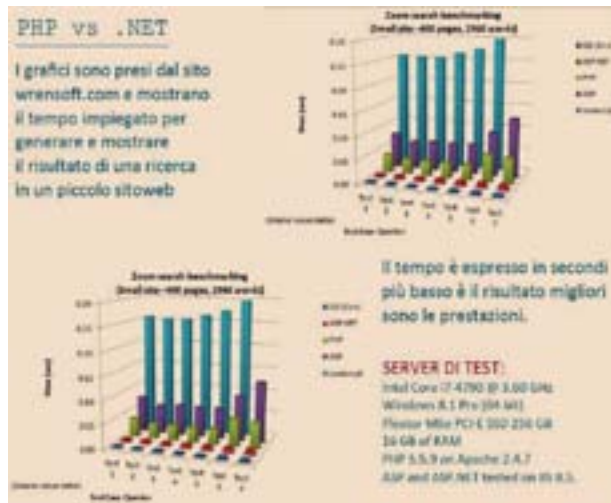
```
function caricato() {  
    var mioif = $("#mioiframe").contents().find("body");  
    var h = mioif.height();  
    $("#mioiframe").height(80+h+"px");  
};
```

Infine la chiamata alle pagine:

```
<a href="pg1.html" target="contenuto" class="menu"> pagina 1 </a>  
<a href="pg2.html" target="contenuto" class="menu"> pagina 2 </a>
```

Come si vede è tutto molto semplice, veloce e leggero...

PHP O .NET? FACCIAMO CHIAREZZA



In più di un'occasione negli ultimi anni mi sono dovuto confrontare sulla discussione se sia meglio usare PHP o .Net per il web.

Su internet si leggono moltissime critiche e moltissimi luoghi comuni (che sono per la maggior parte sbagliati) verso la tecnologia .NET dovuti soprattutto a prese di posizione ideologiche o ad ignoranza.

Per prima cosa bisogna fare chiarezza e spiegare (anche a chi si reputa un esperto) che per fare un confronto tra due elementi bisogna che siano simili, ma confrontare PHP e .NET è come confrontare le mele con le pere.

Chi pensa a .NET per il web pensa ad un linguaggio di script simile al suo predecessore ASP ma questo non è vero: Asp.NET non è un linguaggio di programmazione ma una tecnologia basata sul .NET Framework della Microsoft. Questo significa che applicazioni e siti web che utilizzano tecnologia .NET possono essere scritti in linguaggi differenti (Visual

Basic .NET, C#, J#, e molti altri) e compilati!

Php è, invece, linguaggio script dove bastano poche righe in un file di testo ed avremo creato una routine e realizzato un "programma".

Chiarita questa differenza che ci spiega perché non è possibile un confronto esatto tra le due metodologie di sviluppo possiamo adesso sfatare i luoghi comuni.

Costi.

Una delle prime cose che un appassionato di PHP fa notare è che PHP è gratis mentre .NET è a pagamento. Nulla di più sbagliato!

Microsoft ha messo a disposizione prima Visual Studio Express Edition e poi la sua evoluzione Visual Studio 2017 che nella versione Community è, come il suo predecessore, completamente gratuito (per l'installazione offline di Visual Studio 2017 vedere <https://www.filoweb.it/tutorial/6-Installazione-offline-di-Visual-Studio-2017>). Visual Studio 2017, inoltre, tramite una singola IDE fornisce la possibilità di sviluppare sia applicazioni web che per device mobili che per desktop.

È vero che .NET lavora su server Windows, mentre PHP può lavorare tranquillamente su server Linux ma, se si guardano i prezzi, la differenza tra un hosting Windows o uno Linux non è più così elevata, tanto che a volte un hosting Windows costa meno di uno Linux.

I maggiori siti web usano PHP.

I sostenitori di PHP si fanno forza nell'affermare che i maggiori siti web (Google, Facebook, Youtube, Amazon, ecc.) sono fatti in PHP.

Se non completamente una bufala questa è un'impresione: abbiamo detto che PHP è solamente un linguaggio di script, vi sembra quindi possibile che un sito come Google, che è il più visitato al mondo (fonte Alexa) possa limitarsi solamente ad un linguaggio di script per l'elaborazione? Certo che no! Al massimo usano una versione di PHP pre-compilato tramite una virtual machine JIT (HHVM).

Ed infatti Google, come linguaggio di programmazione, usa un mix di C, C++, Go, Java, Python e PHP (HHVM). Così come anche Facebook (Hack, PHP (HHVM), Python, C++, Java, Erlang, D, XHP, Haskell) e Youtube (C, C++, Python, Java, Go), mentre Amazon preferisce stare sul classico utilizzando Java, C++, Perl.

Quindi è vero che usano PHP che, però, non è l'unico linguaggio utilizzato.

Per quanto riguarda soluzioni enterprise vediamo poi che le maggiori aziende nel settore usano tecnologia .NET per integrare i loro servizi come nel caso di Office 360, Visual Studio, Salesforce.com, Washingtonpost (Php e .NET), GoDaddy, e molti altri.

PHP è più usato

Questo è vero. Secondo un'indagine del 2017 il 57% dei siti web usano PHP contro solamente il 34% di quelli che usano .NET.

I motivi di questa differenza sono molti, prima di tutto la difficoltà di .NET quando si inizia e la convinzione che per usare .NET siano necessari notevoli investimenti.

PHP è più simile al C++ o al Java

Abbiamo detto che .NET usa diversi linguaggi per interagire con il framework proprietario tra i quali c# (che è il linguaggio più usato per .NET).

C#, pur profondamente diverso da c++ risulta molto più simile a quest'ultimo di quanto lo potrà mai essere PHP.

Ricordiamo in questa sede, per esempio, che la sintassi di base del C# è spesso molto simile o identica a quella dei linguaggi C, C++ e Java, come C++ è un linguaggio orientato ad oggetti e le specifiche sono di regola raggruppate in metodi (funzioni), i metodi sono raggruppati in classi, e le classi sono raggruppate nei namespace.

PHP è open source e compatibile con diversi sistemi operativi

Ecco un altro luogo comune che deve essere sfatato. Dal 2015 esiste il progetto MONO, ovvero un progetto per creare una serie di strumenti compatibili con il framework .NET che comprendono un compilatore C# e il CLR (la macchina virtuale e le librerie standard .NET).

Mono è inoltre compatibile con Linux, MacOS, Sun Solaris, BSD, Windows e molti altri sistemi operativi.

Il Codice PHP può essere editato con un normale editor di testo .NET no.

Sebbene usare .NET senza Visual studio sia difficile questo non vuol dire che sia impossibile. Per editare codici .NET si possono usare molti editor di testo: oltre a visual studio, microsoft, mette a disposizione Visual Studio Code (ad esempio) oppure posso sempre usare il buon vecchio Notepad++

PHP è più scalabile di .NET

Questo non è assolutamente vero: sia PHP che .NET hanno una grande scalabilità, al massimo è la capacità di un programmatore a decretare la più o meno scalabilità di un progetto.

Chi usa principalmente PHP trova più facilmente da "scopiappare" codici o parti di codici, ma questo non vuol dire essere in grado di programmare un sito web moderno.

PHP è più semplice e facile da imparare

Questo sarebbe vero se .NET fosse un linguaggio di programmazione ma, come abbiamo più volte ripetuto, non lo è. Si può quindi scegliere tra diversi linguaggi a seconda delle proprie capacità e, sicuramente, usare VB.NET è molto più semplice di PHP.

D'altronde la semplicità non è sinonimo di buone performance o qualità di un linguaggio: il LOGO è un linguaggio semplicissimo (si usa per insegnare a programmare ai bambini delle elementari), ma nessuno si sognerebbe mai di fare un programma gestionale in logo oggiogiorno!

Questi sono solamente alcuni dei luoghi comuni che vengono proposti da chi discute se sia meglio PHP o .NET. Noi ribadiamo invece che un confronto tra i due non è assolutamente possibile trattandosi di tecnologie estremamente diverse. Quasi tutte le ritrosie ad usare una tecnologia come .NET da parte di chi sviluppa siti web sono dovute a falsi luoghi comuni o prese di posizione ideologiche e soggettive (la più comune è che si tratta di un prodotto microsoft), ma poco su punti di vista oggettivi.

Certo potrebbe sembrare assurdo usare una tecnologia potente come quella di .NET per sviluppare un sito web del piccolo negozio di frutta e verdura sotto casa, ma per progetti più complessi non è una soluzione da sottovalutare e, visto che è ottimale per soluzioni enterprise, può tranquillamente essere ottima anche per piccole e medie aziende come agenzie immobiliari, studi professionali, liberi professionisti e tutti coloro che necessitano di qualcosa di più di un semplice sito web. Quindi la vera domanda non è se PHP sia migliore di .NET o vice versa ma, bensì, quale tecnologia è più adatta alle mie necessità attuali e future?

NOTE FINALI: *Lista di alcuni siti web che usano la tecnologia .NET: StackOverflow, Stackexchange.com, Bing.com, Microsoft, office.com, W3Schools, codeproject.com, Dell, University of Essex (ww.essex.ac.uk), Visual Studio, Cannon, Brother, Marketwatch, Washingtonpost.com, GoDaddy, diply.com (1 miliardo di visualizzazioni video mensili, tra i primi 10 lifestyle su comscore), Salesforce.com (una delle società più valutate di cloud computing statunitense), Careercruising.com (+5 milioni di utenti, 15,784 posizionamento globale dati Alexa), Nasdaq.com, Remax.com, Epson.com, Hp.com (.Net, Php, Java), Mazda.it, ilsole24ore.com (.net, Php, Java), usatoday.com*

LA ROCCHETTA MATTEI

GRIZZANA MORANDI(BO)

Un viaggio mistico nella pseudoscienza Elettromeopatia dell'ottocento, citato anche da Dostoevskij ne I fratelli Karamàzov.

Situato nel comune di Grizzana Morandi, a circa 1 km da Riola, la Rocchetta Mattei è un affascinante castello in stile moresco ispirato alle città andaluse, edificato nel 1850 dal Conte Cesare Mattei sulle rovine di un antico maniero risalente al 1200; durante la sua vita il Conte ha modificato più volte la struttura trasformandola in un intreccio di stanze di diversi stili che possiamo ammirare oggi.

Sicuramente la Rocchetta Mattei è una costruzione unica nel suo genere e questa sua unicità la nota già dall'esterno osservandone le cupole dorate e le sue guglie che ricordano un castello delle fiabe.

Non a caso tra le stanze di questo monumento hanno girato anche alcune scene di film importanti, come *Balsamus, l'uomo di Satana* (1968) di Pupi Avati e *l' Enrico IV* (1984) di Marco Bellocchio.

Entrare nel castello vuol dire entrare nella vita del Conte Mattei, che la costruì con lo scopo di essere la culla della sua invenzione, l' Elettro-Omeopatia, una pseudo medicina che, con l'utilizzo di erbe naturali ed un metodo di preparazione segreto, avrebbe dovuto curare l'uomo da ogni suo male.

Attraverso le guide si può percorrere la struttura nella parti restaurate e scoprire come ogni stanza abbia un preciso scopo o significato e di come il conte riuscisse a stupire i visitatori attraverso semplici trucchi ottici come nel caso della cappella che è costruita ad imitazione della Cattedrale di Cordova.

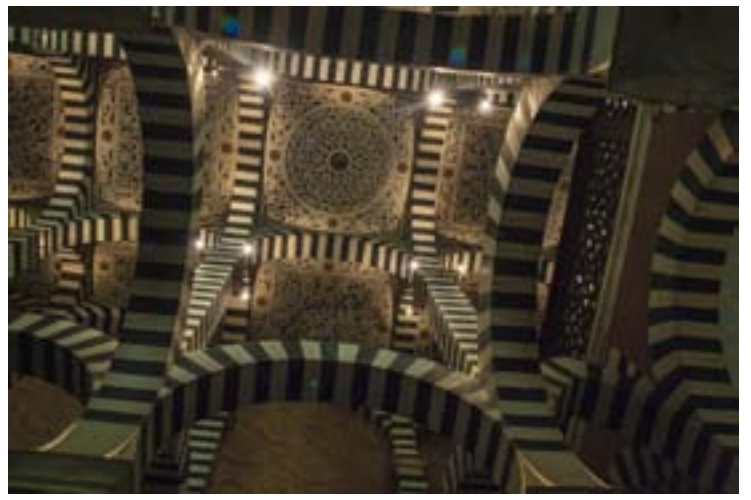
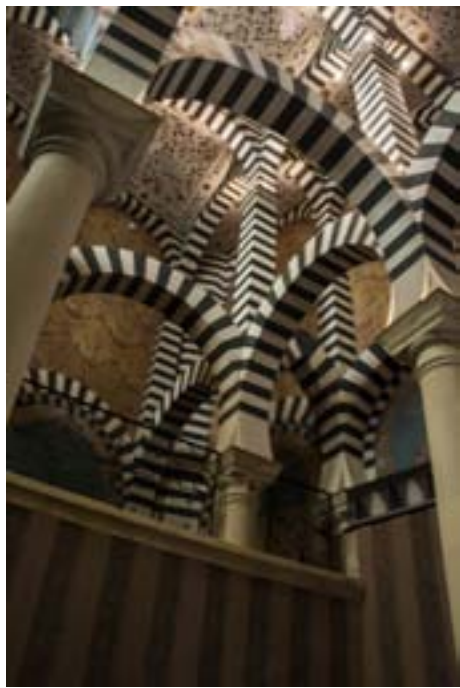
Le stanze, i corridoi, le torri sono tutte progettate per avere essere sovrapponibili alle piante astronomiche e capaci di catturare tutta l'energia necessaria per creare le medicine elettro-omeopatiche che il conte preparava nel castello stesso. Questa mania mistica di Cesare Mattei ha portato la Rocchetta a sembrare la costruzione di una mente folle, ma proprio questa sua caratteristica è la sua unicità.

Nel 1989 il castello venne chiuso ed abbandonato a causa degli alti costi di gestione, fino a quando nel 2005 venne acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna che lo restaurò, aprendolo al pubblico nel 2015 sotto la gestione del comune di Grizzana Morandi con la collaborazione delle associazioni locali.

La Rocchetta Mattei divenne subito l'emblema della Valle del Reno, ed una vera e propria attrazione culturale e turistica che già dopo poche settimane dalla riapertura aveva ricevuto più di 10.000 visitatori.

Per visitare la rochetta è necessaria al prenotazione e pagare un biglietto (circa 10€ l'intero) e gli animali non sono ammessi all'interno.





PENNE ALLA CREMA DI ZUCCHINE E POMODORINI CONFIT

Primo Piatto

Ingredienti:

4-5 zucchine grandi
8-10 pomodori perini
100 gr stracchino
320 g Penne Rigate
Zucchero di canna q.b.
Olio d'oliva q.b.
Sale q.b.

Procedimento:

Il sapore delicato delle zucchine si sposa con il dolce dei modorini confit in questa ricetta.

Preparare i pomodori confit è indubbiamente la parte più lunga di questa velocissima ricetta, ma posso anche preparare i pomodorini qualche giorno prima e conservarli in un barattolo d'olio.

Per preparare i pomodorini confit devo tagliare i pomodori a metà e disporli su una teglia rivestita con carta forno con il taglio rivolto verso l'alto; condirli quindi con un filo di olio d'oliva, un cucchiaino di zucchero di canna, un pizzico di sale, quindi cuocerli in forno a 140° per circa due ore.

Quando saranno pronti li metterò da parte.

Mettere a scaldare l'acqua e mentre aspettiamo che inizia bollire prepariamo la crema di zucchine come segue: tagliare le zucchine a pezzettini e metterle a cuocere in una padella con un filo d'olio ed uno spicchio d'aglio.

Quando saranno cotte eliminare lo spicchio d'aglio e passiamo le zucchine nel mixer fino a ridurle in purea, poi le rimettiamo in padella su fiamma bassa ed aggiungiamo lo stracchino sciogliendolo delicatamente, aggiungendo un dell'acqua di cottura della pasta. Saliamo.

Scoliamo la pasta e mettiamola nella padella con la crema di zucchine e qualche pomodorino, quindi mescoliamo. Impiattiamo e guarniamo ogni piatto con i pomodorini rimasti.

Consiglio: se durante la preparazione la crema di zucchine dovesse asciugarsi un po', aggiungiamo dell' acqua di cottura della pasta

